



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Servizio Politiche del Lavoro e della Formazione

Stralcio del 7° RAPPORTO 2015 UIL (AGOSTO 2015)

LA CASSA INTEGRAZIONE PER RAMO DI ATTIVITA'. FOCUS ARTIGIANATO

PRESENTAZIONE

Saremmo i più felici se il dato del crollo delle domande di cassa integrazione fosse testimonianza di una reale ripresa produttiva. Più persone lavorano meglio è, per se stesse e per il Paese.

Prima, però, di assecondare questa tesi vorremmo dal Governo la certezza che questi dati siano certificati con attenzione: è singolare che intere province, anche del triangolo industriale, non abbiano nemmeno un'azienda che, ad agosto, abbia visto autorizzate richieste di cassa integrazione ordinaria.

Dai dati INPS, infatti, risulta che in 49 province della Repubblica non è stata autorizzata neanche un'ora di cassa integrazione ordinaria. Province considerate, a ragione, cuore pulsante del nostro sistema produttivo come, tra le altre, Alessandria, Novara, Genova, Cremona, Brescia, Varese, Ferrara, Modena, Piacenza, Parma, Prato, Ancona Latina, L'Aquila, Avellino, Salerno, Taranto, Cosenza, Catania, Sassari.

Sarebbe opportuno assicurarsi con certezza che questi dati siano frutto di una ripresa economica, che tutti auspichiamo, e non di un fermo amministrativo o di rallentamenti burocratici.

Sulle domande di disoccupazione, infine, è auspicabile che non si diano interpretazioni, in positivo o in negativo, quando la stessa Inps invita a “tenere presente che i dati sulle domande di Naspì sono da considerarsi ancora parziali.”

In sintesi: esprimere valutazioni serene ed oggettive, a livello nazionale, su dati “precarì” ed incompleti come nel Cassa Integrazione ad Agosto risulta difficile.

Roma, settembre 2015

Guglielmo Loy – Segretario Confederale UIL

CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA PER SETTORE PRODUTTIVO

REGIONI E PROV. AUTONOME	LUGLIO 2015						AGOSTO 2015					
	Industria	Edilizia	Artigian.	Comm.	Settori vari	totale	Industria	Edilizia	Artigian.	Comm.	Settori vari	totale
Piemonte	17.874	15.887	157.429	83.473	538	275.201	146.655	41.120	326.662	233.000	3.983	751.420
Valle A.	0	1.712	8.361	4.870	0	14.943	0	0	0	0	0	0
Liguria	2.900	0	256	8.181	0	11.337	27.215	384	8.160	14.534	0	50.293
Lombardia	148.108	36.239	855.766	1.181.341	7.837	2.229.291	156.039	20.744	579.056	450.349	10.198	1.216.386
Bolzano	0	0	0	0	0	0	1.716	0	452	1.760	0	3.928
Trento	16.389	176	15.354	20.860	0	52.779	0	0	11.638	11.065	0	22.703
Veneto	60.032	47.750	657.060	225.362	8.142	998.346	122.347	20.398	298.555	117.200	1.055	559.555
Friuli V.G.	19.240	4.128	128.236	38.794	507	190.905	824	2.208	54.014	22.716	0	79.762
Emilia R.	152.505	14.894	124.766	169.926	0	462.091	1.332.799	155.907	356.063	1.478.753	15.418	3.338.940
Toscana	27.008	11.512	215.510	76.372	306	330.708	89.039	6.336	195.706	74.449	8.115	373.645
Umbria	45.571	32.967	189.084	224.414	3.703	495.739	23.847	16.560	73.342	59.069	1.436	174.254
Marche	5.256	19.008	37.013	11.056	0	72.333	408.217	35.416	93.588	55.563	2.995	595.779
Lazio	32.026	5.548	18.906	85.495	4.900	146.875	104.088	13.568	17.522	86.935	926	223.039
Abruzzo	76.921	2.008	109.894	308.789	64	497.676	146.078	520	83.734	244.792	195	475.319
Molise	36.648	0	13.624	41.749	7.890	99.911	39.848	0	0	1.239	0	41.087
Campania	406.682	34.681	56.114	681.319	3.381	1.182.177	69.615	2.328	9.938	71.112	0	152.993
Puglia	7.734	4.224	14.901	77.286	0	104.145	690.458	5.950	29.181	21.825	742	748.156
Basilicata	166.840	0	1.328	5.587	0	173.755	0	0	0	608	0	608
Calabria	4.336	264	542	1.355	0	6.497	25.117	0	0	0	0	25.117
Sicilia	0	0	0	0	0	0	374.118	2.240	16.608	393.065	0	786.031
Sardegna	63.098	49.047	60.560	83.525	4.469	260.699	54.358	13.588	34.374	65.121	990	168.431
DEROGA	1.289.168	280.045	2.664.704	3.329.754	41737	7.605.408	3.812.378	337.267	2.188.593	3.403.155	46.053	9.787.446
TOT CIG	37.299.189	6.350.986	2.664.704	6.038.497	42.394	52.395.770	25.517.533	2.286.361	2.188.593	9.291.650	47.290	39.331.427